



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

VAIS02600N: IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT"

Scuole associate al codice principale:

VAPS026014: LICEO SCIENT. OPZIONE SCIENZE APPLICATE

VATF026016: I.I.S."L.GEYMONAT" - TRADATE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con i riferimenti di benchmark provinciali per le classi del primo biennio. La percentuale di alunni con sospensione di giudizio è in linea con i riferimenti provinciali per l'ITIS e per il biennio del liceo. All'Esame di Stato i risultati risultano in linea o migliori al benchmark di riferimento provinciale per quel che riguarda la distribuzione nelle fasce di punteggio minima (punteggio finale = 60) e massime (tra 91 e 100 e lode). Quasi nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno; la percentuale di trasferimenti sia in ingresso che in uscita è bassa, in linea con quella del riferimento provinciale.

Punti di debolezza

Per il secondo biennio la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è inferiore ai riferimenti provinciali. Il numero degli studenti del secondo biennio liceo con giudizio sospeso è superiore ai riferimenti provinciali. Agli Esami di Stato, per gli studenti del liceo, si riscontra un'alta percentuale di punteggi nella fascia da 61 a 70 centesimi, significativamente maggiore rispetto ai riferimenti provinciali e in aumento rispetto al 2022.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è inferiore a quella dei riferimenti nazionali per la maggior parte delle classi, ma risulta in linea con quelli provinciali per le classi del primo biennio. La percentuale di studenti collocati nella fasce di voto più alte all'Esame di Stato è leggermente inferiore a quella dei riferimenti nazionali, in linea con quelli provinciali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato è inferiore a quella dei riferimenti nazionali per il liceo, ma quella degli studenti con punteggi tra 61 e 70 è maggiore per entrambi gli indirizzi. La percentuale di studenti con giudizio sospeso è superiore a quella dei riferimenti nazionali per la maggior parte delle classi, ma in linea a quella dei riferimenti provinciali per la maggior parte delle classi. La percentuale degli abbandoni è quasi nulla, quella dei trasferimenti in uscita inferiore o in linea con i riferimenti nazionali e provinciali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per le seconde i risultati delle prove 2023 sono: migliori di quelli medi regionali, significativamente in matematica per l'ITIS: molto migliori di quelli nazionali in matematica per il liceo e anche in italiano per l'ITIS. Per le quinte i risultati delle prove 2023 sono: molto migliori di quelli medi regionali e italiani in matematica e, per l'ITIS, in inglese reading e di quelli medi italiani in nelle altre prove di inglese e di italiano per l'ITIS. Gli esiti sono decisamente migliori in tutte le prove rispetto a quelli medi delle scuole con background socioeconomico simile. Per le seconde, rispetto alla media regionale, la percentuale degli studenti con il massimo livello di competenza e' superiore in matematica, quella degli studenti con livelli bassi e' inferiore in matematica, per l'ITIS anche in italiano. Per le quinte, rispetto alla media regionale, la percentuale degli studenti con il massimo livello di competenza e' superiore in matematica e per il liceo anche in inglese. La percentuale, rispetto alla media regionale, degli studenti con bassi livelli di competenza é inferiore in matematica inglese listening. L'indice di variabilità è inferiore alla media nazionale, tranne che in italiano. L'effetto scuole per le seconde è leggermente positivo. Rispetto al 2022 si riscontra un lieve miglioramento nella prova di inglese

Punti di debolezza

Per le quinte liceo i risultati delle prove 2023 sono significativamente peggiori di quelli medi regionali in italiano e in inglese, con l'eccezione di listening per l'ITIS. Per le seconde liceo la percentuale degli studenti con bassi livelli di competenza è superiore a quella media regionale in italiano. Per le seconde ITIS la percentuale degli studenti con livelli bassi di competenza è leggermente superiore a quella media regionale. Lo è anche la percentuale di studenti con livello B2 in inglese. Per le quinte la percentuale degli studenti con il massimo livello di competenza è inferiore a quella media regionale in italiano e in inglese reading; la percentuale degli studenti con livelli bassi di competenza è superiore a quella media regionale in italiano. L'indice di variabilità tra le classi seconde è superiore alla media nazionale in italiano per l'ITIS. Rispetto al 2022 non si riscontrano miglioramenti nella prova di italiano per le quinte.



listening.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale con



l'eccezione della prova di italiano per le quinte. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in matematica e in inglese listening. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti tranne che in italiano per l'ITIS. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli almeno adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma ogni disciplina ne monitora solo alcune secondo quanto concordato tra i diversi dipartimenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di diplomati nel 2022 che si sono iscritti all'Università è maggiore del riferimento provinciale. La percentuali di diplomati iscritti all'Università in ambito sanitario che hanno ottenuto più di meta' dei crediti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti. La percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro a meno di un anno dal diploma è leggermente maggiore del riferimento provinciale per tutti gli anni dal 2019.

Punti di debolezza

La percentuale di iscritti all'Università che hanno ottenuto più di metà dei crediti al primo e al secondo anno è inferiore (leggermente per il primo anno degli studi in ambito scientifico) al riferimento provinciale con l'eccezione degli studi in ambito sanitario. La percentuale degli occupati con qualifica professionale di basso livello è superiore al riferimento provinciale, in particolare per i pochi diplomati provenienti dal liceo rispetto a quelli provenienti dall'ITIS.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ha ottenuto risultati nelle prove INVALSI superiori o in linea quelli medi regionali nella maggior parte



delle prove. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che é inserita nel mondo del lavoro è maggiore della percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti in diversi ambiti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione didattica per competenze è in atto da diversi anni. Anche le programmazioni del secondo biennio, così come già avveniva per il primo biennio, prevedono l'osservazione sia di competenze disciplinari sia di competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda queste ultime, ogni dipartimento ne monitora almeno una per ogni classe. La stesura del profilo educativo, culturale e professionale in uscita dei diplomati è stata effettuata da alcuni anni, sia per il profilo complessivo che per ogni singola disciplina; tali profilature mettono in evidenza la correlazione tra competenze disciplinari e competenze trasversali, fissano traguardi di competenza finali che risultano coerenti con i quadri di riferimento nazionali e rispondono alle esigenze di contesto e ai bisogni formativi dei nostri studenti. Nel corso degli ultimi anni è stato stilato il curriculum verticale per l'Educazione Civica, che viene revisionato e modificato all'inizio di ogni anno scolastico per meglio adattarlo al contesto. Le programmazioni disciplinari prevedono differenziazioni, articolazioni e personalizzazioni per gli alunni BES. La quota di flessibilità dell'autonomia scolastica è sfruttata per l'introduzione di due ore settimanali di laboratorio di fisica e chimica al biennio liceo, per la separazione di chimica dalle ore di

Punti di debolezza

La progettazione è impostata secondo un impianto per competenze, ma non tiene in debito conto gli aspetti metacognitivi e socioaffettivi sottesi al concetto di competenza e coinvolti nell'apprendimento in quanto si concentra soprattutto su conoscenze e abilità. Inoltre sarebbe opportuno sia declinare le metodologie didattiche in modo più approfondito sia aumentare il numero delle competenze di cittadinanza da osservare. Nonostante l'individuazione di traguardi di competenza comuni per classi parallele, non sempre le strategie didattiche e gli strumenti di valutazione risultano coerenti con questa impostazione. Anche la revisione annuale delle programmazioni si concentra soprattutto sulle conoscenze e le abilità (ordine di presentazione degli argomenti, ecc.) lasciando in secondo piano le metodologie didattiche. Non tutti gli insegnanti coinvolgono pienamente gli studenti nel processo di valutazione, non promuovendo sistematicamente momenti di autovalutazione. Infine, nonostante un'ampia condivisione delle griglie di valutazione disciplinari, si sono sovente registrati esiti piuttosto eterogenei tra le diverse classi, sia per le verifiche, sia nelle prove comuni, sia per le valutazioni sommative al termine dei due periodi scolastici.



scienze per gli ultimi tre anni di liceo e per l'inserimento della disciplina robotica nell'indirizzo ITIS elettronica. La progettazione didattica è coordinata dai Dipartimenti che si riuniscono periodicamente per concordare strategie didattiche e di valutazione. La programmazione prevede modelli e traguardi comuni per classi parallele non solo rispetto ai contenuti, ma anche rispetto alle competenze disciplinari e di cittadinanza. Le programmazioni disciplinari non sono rigide, ma i docenti, sulla base delle esigenze specifiche delle loro classi, le rivedono nel corso dell'anno, mantenendo gli stessi traguardi. La valutazione assume valenza formativa e accompagna l'intero processo di apprendimento. Esistono griglie comuni di dipartimento per la valutazione delle verifiche. La valutazione del comportamento segue una griglia di istituto e considera anche il grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascun alunno in situazioni di apprendimento e di relazione. Per quasi tutte le discipline con valutazioni scritte sono organizzate prove comuni intermedie; tali prove vengono somministrate quasi contemporaneamente nelle diverse classi e corrette e valutate tramite griglie comuni. Alle classi quinte sono somministrate verifiche di simulazione delle prove scritte previste dall'Esame di Stato. Alle quinte e alla seconde sono somministrate verifiche di simulazione delle prove INVALSI. Agli alunni di prima sono somministrate prove di



ingresso comuni in italiano, matematica e inglese, che non sono state inserite nella tabella relativa all'indicatore 3.1.c1, perchè non riguardano la maggioranza delle discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari (dipartimenti) e nei diversi Consigli di Classe. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e i dipartimenti si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione e progettare azioni da intraprendere sulla base di tali risultati. L'utilizzo di prove comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari che prevedono valutazioni scritte e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Tutte le aule e i laboratori sono dotate di computer con connessione veloce a internet, digital board e/o videoproiettore con schermo. Tali dotazioni sono usate regolarmente da quasi tutti i docenti. Gli strumenti utilizzati per lo svolgimento della didattica a distanza durante il periodo di lockdown (in prevalenza software della piattaforma G-suite) non sono stati abbandonati, ma vengono ancora usati per attività di Didattica Digitale Integrata. Inoltre, sfruttando i fondi del PNRR, la scuola sta acquisendo ulteriore strumentazione hardware e software a supporto della didattica. Tutti i laboratori vengono utilizzati diffusamente ed efficacemente sia per le attività curricolari che per progetti di ampliamento dell'offerta formativa grazie alle dotazioni strumentali aggiornate. Affinché la loro gestione risulti il più possibile efficiente, è presente la figura di un subassegnatario, responsabile di ciascun laboratorio, oltre che un assistente tecnico che si occupa del controllo dei materiali e della componentistica, verificandone anche la funzionalità. Per l'ampliamento dell'offerta formativa, si utilizzano prevalentemente lezioni in orario extra-curricolare. Gli interventi di recupero sono svolti sia in orario extracurricolare che curricolare. Nel secondo caso la presenza di docenti dell'organico potenziato permette la

Punti di debolezza

A causa del numero di aule disponibili inferiore a quello delle classi, è prevista la rotazione in diverse aule in particolare per le classi a partire dal secondo biennio. Tale organizzazione risulta comunque funzionale alla didattica sia per la maggior parte dei docenti che degli studenti, anche se limita la possibilità di organizzare attività per gruppi di livello. Non tutti i docenti sfruttano ancora a pieno le potenzialità delle tecnologie digitali. Non sono ancora molto numerosi i docenti con i requisiti necessari per tenere le lezioni in modalità CLIL. Secondo una parte non trascurabile di alunni alcuni insegnanti non riescono sempre a favorire un clima di lavoro costruttivo e di dialogo all'interno della classe. Inoltre la maggior parte degli studenti pensa che i docenti non diano suggerimenti utili per migliorare il metodo di studio. Per migliorare tale situazione, potrebbe rivelarsi utile, almeno nel triennio, la figura del docente tutor previsto a partire dall'AS 2023/24. In alcune classi del biennio ITIS si trovano alunni, in percentuale piuttosto bassa, ma in lieve aumento, che tendono a non partecipare o a partecipare in maniera scorretta al dialogo educativo, soprattutto per carenza di motivazione. Per alcuni alunni è rilevante il numero di assenze con motivazioni non molto valide e ancora di più quello di ritardi riscontrato. Gli



realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento anche con classi aperte e gruppi di livello. Dai questionari sui diversi aspetti della vita scolastica somministrati a insegnanti, genitori e studenti si evince quanto segue: * la maggior parte degli insegnanti e' soddisfatta del rapporto coi colleghi, con il personale ATA e con i genitori; * il clima di lavoro con gli studenti e' percepito dalla stragrande maggioranza dei docenti come positivo; * una buona parte degli alunni ritiene che alcuni insegnanti sappiano costruire un clima ordinato e sereno in classe e si mostrino disponibili al dialogo; * a giudizio di molti genitori, i docenti sono disponibili al dialogo e a confrontarsi sul comportamento degli studenti; * la scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e sui valori da trasmettere, prendendo in considerazione i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori; * secondo le famiglie, gli alunni hanno un buon rapporto con gli insegnanti, da cui sono incoraggiati a superare le difficoltà, vanno d'accordo con i compagni e frequentano volentieri la scuola. Si segnala infine che, per contrastare i comportamenti poco corretti, si prediligono azioni volte al dialogo rispetto a quelle sanzionatorie.

episodi di gravi scorrettezze sono comunque assolutamente sporadici.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati in tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. Eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e i comportamenti scorretti, che non sono numerosi, sono affrontati privilegiando azioni volte al dialogo rispetto a quelle sanzionatorie.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola pone tra le sue priorità un'inclusione serena e proficua di ogni studente con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento o altro tipo di BES. A tale scopo i docenti, sia curricolari sia di sostegno, lavorano per migliorare la propria didattica tramite metodologie che puntano a questo obiettivo. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) si riunisce più volte durante l'anno ed è composto dalla Funzione Strumentale, dai docenti di sostegno e dal Dirigente Scolastico. I Piani Educativi Individualizzati sono predisposti dai docenti di sostegno con la collaborazione dell'intero Consiglio di Classe e di tutte le figure previste dalla vigente normativa; i Piani Didattici Personalizzati vengono predisposti tramite il lavoro congiunto dell'intero Consiglio di Classe e sotto la supervisione del Referente BES. Vengono quindi costantemente monitorati durante l'anno e riesaminati all'inizio di ogni anno scolastico. I pochi casi di studenti stranieri che necessitano alfabetizzazione italiana vengono seguiti anche con interventi mirati di docenti dell'organico di potenziamento. Le famiglie di ragazzi con BES sono sempre coinvolte. Le attività di recupero e potenziamento sono rivolte a tutti gli studenti e particolare attenzione viene posta agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Punti di debolezza

Non sono organizzate molte attività intorno a temi interculturali e/o riguardanti la valorizzazione delle diversità. Talvolta l'aspetto disciplinare/comportamentale delle singole classi rende difficoltosa o inefficace l'azione di recupero e/o potenziamento in itinere. I corsi di recupero in orario extracurricolare non sono sempre sfruttati pienamente, in particolare da alcuni alunni del biennio ITIS. Il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e' in costante aumento e questo rende difficoltosa, soprattutto nelle classi piu' numerose, l'osservazione sistematica dei singoli alunni, presupposto indispensabile per progettare una didattica personalizzata e individualizzata efficace. Non tutto il corpo docente mostra la stessa sensibilità nei confronti del tema dell'inclusione, circostanza che, a volte, può creare alcune criticità nell'azione educativa. Anche la carenza di spazi e' spesso un ostacolo alla personalizzazione della didattica in quanto limita il ventaglio di strategie che i docenti possono utilizzare.



Il nostro istituto utilizza i docenti dell'organico di potenziamento come strumento di supporto didattico in alcune discipline anche in orario disciplinare. Si organizzano inoltre attività di recupero in itinere, svolte anche per gruppi di livello. Per le classi quinte sono stati realizzati interventi di potenziamento in preparazione all'Esame di Stato. A seconda della natura della difficoltà di apprendimento i singoli docenti modificano l'approccio didattico per permettere alla propria mediazione di raggiungere la massima efficacia. In caso di ragazzi con disabilità, i docenti individuano gli obiettivi minimi (o quelli personalizzati in caso di programmazione differenziata) da raggiungere lavorando congiuntamente al docente di sostegno. Diversamente, in caso di disturbo di apprendimento, i docenti applicano le misure compensative e/o dispensative che ritengono utili all'apprendimento. Ogni misura è discussa con l'alunno stesso e con la sua famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, studenti). Le attività didattiche, così come le misure compensative e dispensative adottate, per gli studenti con bisogni educativi speciali, sono sempre pensate e progettate in ottica inclusiva, ma senza creare percorsi immotivatamente facilitati che si potrebbero tradurre in un abbassamento del livello scolastico e una conseguente riduzione della realizzazione delle potenzialità sociali e lavorative degli alunni. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Tutti i docenti dichiarano di condividere la visione inclusiva della scuola che si è sviluppata negli ultimi anni, ma ciò non si traduce sempre nella messa in atto di pratiche partecipate. Ciò è dovuto, da una parte, all'inesperienza di alcuni docenti e dall'altra all'adesione solo formale al modello d'inclusione esplicitato nel PTOF della scuola da parte di una minoranza del gruppo docenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La nostra scuola crea azioni per garantire la continuità educativa tra secondaria di I grado e II grado; tra queste si segnalano le due date di open day in cui è possibile la visita della nostra scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e la partecipazione a esperienze di tipo laboratoriale tenute da docenti della secondaria di II grado. Tale iniziativa registra sia un elevato numero di partecipanti sia un alto grado di soddisfazione da parte dei ragazzi della secondaria di I grado. Le attività del Progetto Accoglienza, svolte durante i primi giorni di scuola, permettono di raccogliere informazioni relative ai nuovi studenti e di fornir loro informazioni sulle pratiche quotidiane e sul metodo di studio più efficace. Durante i test di ingresso si raccolgono dati relativi al livello di preparazione dei ragazzi; mentre le osservazioni dei docenti raccolte durante le attività del progetto accoglienza permettono di individuare, in contesti diversamente strutturati, le dinamiche relazionali prevalenti e di individuare eventuali leader positivi/negativi; i questionari somministrati nel corso del Progetto consentono di individuare eventuali casi di inserimento problematici presenti nelle varie classi. Per l'orientamento in uscita l'Istituto dispone di un Ufficio Placement attivo dal 2010 che raccoglie e divulga le

Punti di debolezza

Si sono avviate iniziative di rete a livello provinciale per la continuità dal percorso di studi tra primo e secondo ciclo sia per gli istituti tecnici sia i licei, ma non esiste un percorso concreto che faciliti il passaggio degli studenti dalle scuole secondarie di grado inferiore del territorio al nostro Istituto, anche a causa della provenienza molto eterogenea dei nostri alunni. La percentuale di alunni iscritta nel nostro istituto seguendo il consiglio orientativo è inferiore ai benchmark di riferimento e questo ha effetti sugli esiti delle classi prime: la percentuale di alunni ammessi alla seconda tra quanti non hanno seguito il consiglio orientativo è molto inferiore a quella relativa agli studenti che l'hanno seguito. La formazione delle classi non avviene con la consultazione dei docenti dell'istituto di provenienza. Vengono monitorati i risultati dei test di ingresso delle classi prime nei singoli dipartimenti, ma è limitato il confronto con i dati Invalsi e con le votazioni conseguite al termine del biennio dell'obbligo. La scuola si concentra soprattutto sull'orientamento in uscita mentre le azioni di orientamento in itinere/riorientamento devono essere potenziate. Sono a titolo volontario gli incontri individuali degli alunni con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post



richieste delle aziende e le disponibilità degli alunni dell'ITIS. Dal 2013 offre ai diplomati un efficace percorso di accompagnamento al lavoro e organizza tirocini in vista dell'assunzione. In uscita vengono presentati agli studenti i diversi corsi universitari e post diploma (in primis ITS Academy) e si effettuano attività di orientamento legate al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola ha attivato una serie di contatti con partners esterni per realizzare percorsi formativi, come gli stage. Sono numerose le convenzioni stipulate per i PCTO. Molti tutor aziendali hanno saputo accompagnare lo studente in un percorso di crescita professionale e personale. Il PCTO, che ha ripreso le attività in presenza dopo il periodo di emergenze COVID, e' stato costruito come sviluppo prima delle competenze denominate soft skills e poi di quelle professionali o utili al proseguimento degli studi dei diversi indirizzi. Per le attività presso aziende ed enti esterni e' prevista una valutazione da parte del tutor aziendale delle diverse competenze sia di cittadinanza sia professionali. L'Istituto ha predisposto una certificazione relativa alle ore frequentate e alle competenze sviluppate nel PCTO.

diploma. I tutor scolastici non sono sempre coinvolti a pieno nei PCTO, soprattutto per il liceo. Per questi ultimi tre aspetti l'introduzione, a partire dall'AS 2023/24, della figura del docente Tutor potrebbe portare ad un significativo miglioramento di queste criticità. Il monitoraggio del percorso degli studenti dopo l'uscita dalla scuola non e' ancora adeguato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce



anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, ma la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è carente. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie, ma la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini solo parzialmente. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non ha concretamente sviluppato un piano strutturato con cui monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Le attività dei percorsi vengono monitorate e rispondono in maniera sufficiente alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La Mission dell'Istituto e' conseguenza delle Vision del Dirigente che in sede di Collegio Docenti pianifica gli obiettivi e, sulla base del RAV predispone il piano di miglioramento triennale, che rientra pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Poiche' l'Istituto e' una Comunita' formata, oltre che dal dirigente, da studenti, docenti, genitori, personale ausiliario tecnico e amministrativo, tali componenti agiscono in modo sinergico e collaborativo, condividendo obiettivi e valori. La missione e la Vision d'Istituto sono rese note all'esterno, attraverso la pubblicazione sul sito della scuola di tutti di documenti emanati. Lo staff di direzione si incontra periodicamente per definire strategie e obiettivi, anche in relazione al piano di miglioramento. Il controllo dei processi avviene monitorando non solo i progetti inseriti nel piano di miglioramento, ma anche tutte le attivita' svolte durante l'anno scolastico. Particolare importanza viene attribuita al controllo degli esiti delle prove comuni e delle prove INVALSI, delle competenze di cittadinanza, delle competenze acquisite nei pcto, degli esiti al termine del trimestre e del pentamestre e degli esami di Stato. Vengono individuati profili di competenza utili a identificare i destinatari di mansioni e incarichi. La definizione delle mansioni e delle

Punti di debolezza

Il controllo del raggiungimento di tutti i traguardi, inseriti nel piano di miglioramento, e' complesso nel suo monitoraggio. Si nota una carenza di collegialita' nel partecipare al cambiamento previsto dal piano di miglioramento, soprattutto in alcuni ambiti. La rendicontazione sociale, realizzata per la prima volta nel 2019 e successivamente nel 2022, ha portato alla luce alcune difficolta' per quanto riguarda le modalita' di archiviazione dei dati riguardanti il monitoraggio di diverse attivita'. La percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni e' superiore rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale. Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti provengono da disponibilita' del bilancio della scuola e a volte alcuni progetti sono stati ridotti rispetto alla progettazione a causa di mancanza di fondi.



funzioni necessarie e' condivisa dal collegio docenti. Le strategie su come ripartire i fondi del bilancio sono di competenza del dirigente scolastico. La scuola destina agli insegnanti una quota percentuale del FIS in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, per una scelta da parte della scuola di potenziare la progettazione e la didattica. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa, coerentemente con il PTOF. In fase di elaborazione dei progetti vengono definiti risultati attesi in termini verificabili. Si procede ad una verifica sistematica dei progetti attivati nella scuola attraverso questionari di gradimento. I responsabili dei vari progetti rendono conto del lavoro svolto con periodicità al collegio docenti. Il programma annuale dell'istituto realizza in modo coerente la corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria. La spesa per i progetti sono prioritariamente concentrate sulle tematiche della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I docenti, come previsto nel piano di formazione del personale, partecipano a iniziative di formazione sulla didattica disciplinare, competenze di lingua straniera, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, Scuola e Lavoro, inclusione e disabilità. Negli ultimi anni la scuola ha promosso corsi di formazione sull'innovazione tecnologica e sull'inclusione rivolti a tutti i docenti. La scuola raccoglie i dati nel fascicolo personale dei docenti, tenendo conto di curriculum ed esperienze formative nella scelta delle funzioni strumentali e nell'assegnazione di particolari incarichi. I docenti vengono valutati con adeguati criteri scelti dal Comitato per la valutazione. Ogni dipartimento assicura notevole uniformità per quanto riguarda la didattica nelle classi in parallelo. Gli incontri tra i referenti di dipartimento rendono uniforme la didattica delle diverse discipline e migliorano la circolazione di informazioni. I diversi gruppi di lavoro producono materiali e strumenti didattici che la scuola mette a disposizione di tutti i docenti, in spazi comuni sulla rete interna di Istituto o su Drive, accessibili solo a chi è fornito di un account di istituto.

Punti di debolezza

La numerosità delle attività di formazione promosse dalla scuola sono inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Non è agevole monitorare sistematicamente la ricaduta sulle attività didattiche. Il riordino delle informazioni raccolte non è sistematico e a volte risente della carenza delle informazioni. Sarebbe necessaria la presenza di un database per il reperimento immediato delle competenze specifiche. Per alcune mansioni, non si trovano docenti con esperienze formative significative per cui la formazione avviene dopo il conferimento di un incarico. Un maggior coordinamento tra i docenti, soprattutto per quanto riguarda i progetti extracurricolari, ma anche tra i diversi dipartimenti e all'interno dei consigli di classe è auspicabile. La comunicazione delle modalità di lavoro e di condivisione per i docenti appena arrivati e per i supplenti annuali e temporanei è migliorata grazie a interventi mirati della FS a sostegno delle attività dei docenti, ma si riscontrano ancora alcune difficoltà, soprattutto nei casi in cui i supplenti annuali sono nominati con notevole ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che in buona parte rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti che rispondono alle esigenze della scuola. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Da diversi anni l'istituto ha coltivato la dimensione degli accordi di rete al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche verso servizi e prodotti coerenti con la vision e la mission istituzionale. L'Istituto fa parte dell'ASVA, ovvero delle associazioni di scuole della provincia di Varese, e collabora con diversi enti con finalità sociale, culturale, di aggregazione, ambientale, sportivo. Ha costituito una rete diffusa di convenzioni per i PCTO e accordi con UNIVA, Camera di Commercio, A.P.I. , Confartigianato, Collegio dei Periti Industriali , strutture sanitarie come AREU, Imprese, Enti e Associazioni del Terzo settore. Il rapporto ben avviato con gli EELL e le realtà culturali e sociali cittadine consente la realizzazione di eventi; nella scuola è presente un gruppo di lavoro che cura i rapporti col territorio, soprattutto col "Tavolo della cultura". L'istituto è inoltre stato capofila tra le scuole dell'ambito Lombardia 35 per la formazione dei docenti in area matematica nel contesto di un progetto promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale. La comunicazione scuola-famiglia viene svolta on line sia con il registro elettronico, sia per quanto riguarda il ricevimento settimanale. La modalità di ricevimento on line, iniziata nel corso dell'emergenza COVID, riscontra il gradimento della maggior parte della famiglie. La partecipazione della

Punti di debolezza

Le molte reti e relazioni con il territorio hanno comportato un elevato investimento in termini di risorse professionali, investimento che non ha sempre prodotto una adeguata ricaduta per quanto concerne l'ormai indispensabile contributo anche materiale di tali realtà allo sviluppo e al potenziamento delle attività dell'Istituto. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è limitata, piuttosto bassa è la percentuale di genitori che vota per la elezione dei rappresentanti in sede di CdC e CdI. Non è presente il Comitato dei genitori. La partecipazione ai CdC dei genitori eletti è discreto nei primi anni e cala a partire dal secondo biennio, nonostante gli sforzi anche rilevanti di operare una calendarizzazione che non impedisca l'accesso ai genitori che lavorano e il passaggio alla modalità on line per gli ultimi anni scolastici.



componente genitori nel Cdi é assidua. La partecipazione economica è di discreto livello, anche se si riscontrano maggiori difficoltà per quanto riguarda l'erogazione del contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a convenzioni di rete e ha stretto virtuose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre raggiungono i risultati attesi. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

TRAGUARDO

Allinearsi alla percentuale media degli studenti ammessi alla classe successiva delle scuole di pari indirizzo della provincia di Varese o della Lombardia, in particolare per il primo biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove comuni per classi parallele, progettando strumenti per superare le criticità rilevate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Prevedere interventi di supporto agli studenti delle classi prime al fine di acquisire un proficuo metodo di studio.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Impiegare risorse interne e dell'organico dell'autonomia per interventi quali copresenze, sportelli, corsi di recupero, nonché per interventi volti a potenziare le competenze di tutti gli alunni.



PRIORITA'

Potenziamento delle competenze in uscita e consolidamento dei risultati scolastici degli studenti all'Esame di Stato.

TRAGUARDO

Mantenere in linea rispetto al riferimento provinciale la percentuale di studenti con valutazioni superiori a 80/100 all'Esame di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'offerta di corsi e attività di approfondimento, potenziamento e promozione delle eccellenze, in orario curricolare o extracurricolare, nonché percorsi e attività per lo sviluppo delle



capacità comunicative.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Impiegare risorse interne e dell'organico dell'autonomia per interventi quali copresenze, sportelli, corsi di recupero, nonché per interventi volti a potenziare le competenze di tutti gli alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'Italiano e alla lingua Inglese.

TRAGUARDO

Innalzare i livelli di competenza in Italiano e Inglese attestati dalle prove nazionali, per raggiungere risultati almeno in linea con gli standard del territorio. Raggiungere una percentuale del 50% degli studenti che, iscritti al corso in preparazione della certificazione B2, sostengono nell'arco di due anni l'esame First.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione di interventi in orario curricolare o extracurricolare volti allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze disciplinari e metodologiche riguardanti le prove Invalsi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare interventi di recupero/potenziamento o interventi di ampliamento dell'offerta didattica che preparino gli studenti al conseguimento di certificazioni linguistiche, anche col supporto di insegnanti madrelingua.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha influito negativamente sugli apprendimenti e sui risultati scolastici nel corso degli aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22. Gli effetti negativi sugli esiti si sono visti anche negli aa.ss. successivi, dovuti a carenze nella preparazione di base degli alunni che hanno vissuto l'epoca della pandemia durante la scuola secondaria di primo grado o nei primi anni delle superiori. Sono presenti alcune criticità in termini di risultati Invalsi, che riguardano in particolare le discipline Italiano e lingua Inglese: le quinte liceo hanno raggiunto un livello di competenze non soddisfacente nelle prove di Italiano, Inglese reading, Inglese listening, e le seconde liceo nelle prove di Italiano. Sempre in ambito linguistico, una situazione migliorabile riguarda le quinte ITIS nelle prove Inglese reading e le seconde ITIS nelle prove di Italiano. Rispetto alle medie della Lombardia e nazionali, nella nostra Scuola è relativamente elevata la percentuale di alunni non ammessi alla classe



successiva, si cerca quindi di intervenire sul potenziamento delle competenze di base nel biennio e delle competenze disciplinari nel triennio.